

Il Collegio dei revisori dei conti

Secondo la disciplina statutaria il controllo sull'amministrazione della Fondazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti che dura in carica quattro anni, con possibilità di conferma, ed è composto di tre membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, nominato dal Ministero del Tesoro, e gli altri due nominati, rispettivamente, dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione e da quello delle Comunicazioni.

Il Collegio in carica per il quadriennio 1° luglio 1996 - 30 giugno 2000 ha regolarmente svolto nel corso dell'esercizio 1998 le proprie funzioni provvedendo ai necessari adempimenti e formulando nelle relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi puntuali osservazioni in ordine ai documenti contabili ed al complesso della gestione.

Con la già ricordata delibera del 13 febbraio e con successiva del 12 ottobre 1998 è stata stabilita la nuova misura, a decorrere dall'1.1.1998, del compenso annuo ⁽⁹⁾ e del gettone di presenza spettante ai revisori, nell'importo di:

- Lit. 5.500.000 (in precedenza Lit. 1.500.000) per il presidente del Collegio;
- Lit. 3.700.000 (in precedenza 1.000.000) per gli altri due membri del Collegio;
- Lit. 200.000 (in precedenza Lit. 100.000) per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

(9) - La nuova misura dei compensi ai revisori è stata fissata dal Consiglio di amministrazione applicando i parametri previsti dalle tariffe professionali dei dottori commercialisti, approvate con D.P.R. 10 ottobre 1994, n. 645. Su richiesta del Ministero vigilante, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, acquisito l'avviso del Tesoro, si è, con nota del 12 gennaio 1999, espressa nel senso che la materia dei compensi agli organi rientri nella sfera di autonomia derivante dalla natura giuridica privata del C.I.R.M.

GLI UFFICI E IL PERSONALE

La struttura tecnico-operativa ed amministrativa del C.I.R.M. è articolata su tre servizi con un organico complessivo, nel 1998, di n. 11 dipendenti, e precisamente:

- Servizio medico, cui è preposto un direttore sanitario e che si avvale di medici di guardia (n. 9 nel 1998) a prestazione professionale retribuita con compensi orari;
- Servizio comunicazioni, cui sono addette sei unità;
- Servizio Segreteria, con un ~~organico di tre unità~~, oltre al Segretario amministrativo.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente, tranne il direttore sanitario (che gode, sulla base di un contratto individuale a tempo indeterminato, di un trattamento assimilabile a quello della dirigenza non generale dello Stato), è disciplinato, sul piano sia normativo che economico, dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti di istituzioni e servizi socio assistenziali (UNEBA - ANASTASE).

Nel 1998, secondo quanto risulta dal conto finanziario, le somme corrisposte, a titolo di stipendi e compensi vari, al personale dipendente ed a titolo di onorari, ai medici di guardia sono ammontate, rispettivamente, a 498,7 milioni e a 211,3 milioni, incidendo sulle spese correnti per il 37% le prime e per il 15,7% le seconde.

L'ATTIVITA'

L'attività di assistenza radio-medica del C.I.R.M. è assicurata da medici in servizio continuativo di guardia. Le richieste di assistenza radio-medica pervenute al C.I.R.M. vengono espletate dal medico di turno il quale, avvalendosi in caso di bisogno dell'ausilio di consulenti specialisti, prescrive le opportune cure e si mantiene in contatto con ciascuna nave che ha richiesto assistenza, seguendo il paziente fino alla guarigione o allo sbarco.

Nell'anno 1998, secondo i dati forniti dall'ente, il C.I.R.M. ha assistito, complessivamente 964 pazienti, di cui 914 su navi (94,8%), 34 nelle piccole isole italiane (3,5%) e 16 su aerei in volo (1,6%). Nello stesso periodo, il Centro ha coordinato 66 missioni aeree e 90 missioni navali di soccorso per l'ospedalizzazione di ammalati e traumatizzati gravi da navi in navigazione o piccole isole.

La maggiore percentuale di richieste di assistenza è pervenuta per casi a bordo di navi da carico, seguiti, in ordine decrescente, da pazienti a bordo di navi cisterna, pescherecci, container e traghetti. Il restante 4,7% dei casi assistiti è stato relativo a pazienti imbarcati su navi di differente tipologia.

I pazienti assistiti a bordo di pescherecci sono stati 76, il che rappresenta l'8,3% del totale dei casi assistiti su navi. Si conferma pertanto, per il 1998, quanto già rilevato nei resoconti periodici dell'attività del Centro, quello di un ricorso, in Italia, ai consigli medici via radio da parte dei pescherecci in navigazione notevolmente al di sotto della media di altri Stati mediterranei dell'Unione Europea.

Tra le vie di comunicazione utilizzate per la prima richiesta di assistenza medica nel 1998 il telex satellitare resta il mezzo di comunicazione più largamente impiegato, seguito dal telefono, che viene utilizzato con sempre maggiore frequenza, dal telefax e da altre vie di comunicazione (U.S. Coast Guard, radiotelegrafia), a cui si fa ricorso, ormai con frequenza molto modesta.

Riguardo alle lingue utilizzate per le comunicazioni mediche, l'inglese è sempre quella più largamente impiegata nelle comunicazioni tra il C.I.R.M. e gli utenti dei propri servizi.

Le richieste di assistenza medica pervenute al C.I.R.M. nel 1998 riguardano per il 66% dei casi navi non italiane. Si conferma quindi, per tutto il 1998, la tendenza già rilevata nelle analisi periodiche dell'andamento dell'assistenza medica svolte dal C.I.R.M., quella della vocazione internazionale del Centro. Tali dati indicano, indirettamente, la elevata qualità della assistenza medica fornita dal Centro al quale ricorrono navi di paesi con un proprio centro radio medico nazionale e che spesso sono in navigazione lontano dall'Italia.

In linea con quanto sopra affermato sono i dati della nazionalità dei pazienti assistiti, con il 49,9% dei pazienti che sono ricorsi alle cure del C.I.R.M. italiani, seguiti da un 29,5% di pazienti asiatici e, da un 11,9% di naviganti di nazionalità europea, nonché da percentuali più modeste di marittimi di altri continenti.

Per quanto riguarda i mari di provenienza delle richieste di assistenza medica nel 1998, il maggior numero di richieste è giunto dall'Oceano Atlantico, seguito dal Mar Mediterraneo (incluso il Mar Nero), l'Oceano Indiano e l'Oceano Pacifico.

Nel prospetto che segue sono riportati sinteticamente, e posti a raffronto, con quelli dell'esercizio precedente, i dati relativi all'assistenza radio-medica fornita dal Centro nel corso del 1998.

	1998	1997		%
Richieste da navi italiane	311 (34%)	291 (28%)		
Richieste da navi estere	<u>603</u> (66%)	<u>651</u> (72%)		
Casi assistiti su navi TOT	914 (100%)	942 (100%)	- 28	
Casi assistiti su isole italiane	34	59		
Casi assistiti su aerei	<u>16</u>	<u>11</u>		
TOT	50	70	- 20	
TOTALE GENERALE	964	1.012	- 48	-4%

A completamento del quadro delle attività svolte dal Centro nel 1998 sono da ricordare quelle di carattere scientifico (partecipazione al programma europeo WETS, sui servizi globali di telemedicina per l'emergenza, e ad altri progetti in collaborazione con enti italiani, pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate) e di natura divulgativa e promozionale (preparazione del manuale "Guida alla farmacia di bordo", pubblicazione del foglio informativo periodico "C.I.R.M. NEWS", realizzazione di corsi e conferenze formative per i vari operatori di telemedicina, assegnazione del premio di medicina in memoria del dott. Leonardo Guida).

LA GESTIONE

Notazioni generali

Per l'anno 1998, come per i precedenti esercizi, la documentazione rappresentativa delle risultanze della gestione finanziaria ed economico patrimoniale del C.I.R.M. è stata redatta sulla base del modello contabile disciplinato dai regolamenti per l'esecuzione della legge sulle istituzioni di assistenza e beneficenza, approvati con R.D. 3 febbraio 1891, n. 99 (documentazione quindi costituita dal conto finanziario del tesoriere, ~~con l'unito~~ prospetto del risultato definitivo del c/finanziario, e del conto consuntivo dell'amministrazione, suddiviso in conto economico e stato dei capitali).

Per l'esercizio successivo a quello in esame il rendimento dei conti non seguirà più il predetto modello, avendo il C.I.R.M. adottato, a partire dal 1999, una contabilità di tipo economico patrimoniale improntata al criterio della competenza ed ai principi civilistici ⁽¹⁰⁾.

(10) - Ai fini del passaggio dall'uno all'altro genere di contabilità l'Ente ha conferito, all'inizio del 1998, apposito incarico di consulenza, per l'importo di 35,9 milioni, ad uno studio commercialista (incarico approvato dal Consiglio di amministrazione del C.I.R.M. con delibera in data 13 febbraio 1998).

Bilanci preventivo e consuntivo

Il bilancio di previsione per il 1998 e le relative variazioni sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione del C.I.R.M., l'uno, con delibera del 31 ottobre 1997 e, le altre, con delibere del 5 giugno, 12 ottobre e 4 dicembre 1998.

Risultano i seguenti dati previsionali:

		(in milioni)
Previsione iniziale:	Totale entrata:	2.790,7
	Totale uscita	2.118
Variazioni ⁽¹¹⁾	Entrata	2.306,7
	Uscita	2.801,6
Previsione finale	Totale entrata	5.097,4
	Totale uscita	4.919,6

Il bilancio consuntivo è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione in data 30 aprile 1999.

(11) - Le variazioni in aumento più consistenti sono state apportate, sia in entrata che in uscita, alle partite di giro, per 2.224 milioni, in relazione allo stanziamento per la movimentazione della liquidità dell'Ente in operazioni pronti contro termine a cadenza mensile.

Il conto finanziario

Dall'esame del conto finanziario ⁽¹²⁾, i cui dati sono sinteticamente esposti nei due prospetti che seguono, risulta che tra le entrate correnti (1.292,7 milioni) i trasferimenti attivi (1.256,9 milioni, pari al 94,23%) rappresentano la voce di maggior consistenza, costituita, per il 90,74%, dal contributo annuo statale (1.140 milioni) ⁽¹³⁾ e solo in piccola parte da contributi di provenienza da enti e privati (116,9 milioni).

Le restanti entrate correnti, pari a 35,8 milioni sono, per il 68,15% provenienti da interessi bancari e proventi su titoli (24,4 milioni) e, per il restante 31,85%, dai canoni di locazione dei due appartamenti di proprietà dell'ente (11,4 milioni).

Le entrate in conto capitale, 245 milioni, derivano dallo smobilizzo di titoli (BOT) posseduti dall'Ente.

Tra le spese correnti (1.344,7 milioni) la voce di più elevato ammontare è quella degli oneri per il personale in servizio (993,9 milioni, pari al 73,91%), voce comprensiva della spesa per stipendi e assegni vari ai dipendenti (498,7 milioni), per onorari ai medici (211,3 milioni), per consulenze e collaborazioni (186,3 milioni), per assicurazioni contro gli infortuni e contributi assistenziali e previdenziali (97,6 milioni).

Sulle restanti spese correnti hanno inciso per il 3,48% i compensi agli organi dell'ente (46,8 milioni), per il 20,36% l'acquisto di beni di consumo e servizi (273,8 milioni), per il 2,25% gli oneri tributari (30,2 milioni).

Le spese in conto capitale (343 milioni) sono composte per l'86,65% da spese per migliorie e lavori agli immobili di proprietà dell'Ente (297,2 milioni) e, per il restante 13,35% da quelle per acquisto di impianti tecnici e di un automezzo (45,8 milioni).

Le partite di giro si pareggiano nell'importo di 1.199,9 milioni.

L'esercizio, come mostra il prospetto del risultato definitivo del conto finanziario, si è chiuso con una rimanenza attiva di 622,7 milioni.

(12) - Il conto finanziario, pur mantenendo l'impianto formale del modello di rendiconto delle IPAB, presenta caratteri di eterogeneità rispetto a quest'ultimo poichè risulta redatto in termini di sola cassa.

(13) - Il contributo annuo dello Stato in favore del C.I.R.M., originariamente fissato in 16 milioni dalla legge 31 marzo 1955, n. 299 e poi rideterminato in 450 milioni dalla legge 14 febbraio 1985, n. 27, è stato elevato alla misura attuale dal decreto legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647.

Tale avanzo registra rispetto a quello dell'esercizio precedente (795,3 milioni) una diminuzione di 172,6 milioni, determinata dall'eccedenza per pari importo, dei pagamenti (2.910,2 milioni) sull'ammontare, detratto il fondo di cassa al 31.12.1997, delle entrate riscosse (2.737,6 milioni).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO 1998

(in milioni)

PARTE PRIMA - ENTRATA				
		Previsioni definitive	Somme accertate	
			Riscosse	Da riscuotere o res. attivi
Fondo cassa al 31.12.1997		924,6	924,6	
Tit. I	<u>Entrate correnti</u>			
	- Redditi e proventi patrimoniali	51,6	35,8	-
	- Trasferimenti attivi correnti	1.281,7	1.256,9	-
		1.333,3	1.292,7	-
Tit. II	<u>Entrate in c/capitale</u>			
	- Gestione liquidità Ente	377,0	245,0	-
		377,0	245,0	-
Tit. III	<u>Partite di giro</u>	2.462,5	1.199,9	-
		2.462,5	1.199,9	-
	TOTALE DEI 3 TITOLI	4.172,8	2.737,6	-
TOTALE GENERALE ENTRATA		5.097,4	3.662,2	
PARTE SECONDA - USCITA				
		Previsioni definitive	Somme accertate	
			Pagate	Da pagare o res. passivi
Tit. I	<u>Spese correnti</u>			
	- Spese organi dell'Ente	654,0	468,0	-
	- Oneri personale in servizio	1.060,8	993,9	-
	- Oneri personale in quiescenza	36,0	-	-
	- Spese acquisto beni e servizi	384,4	273,8	-
	- Oneri a tributi	34,5	30,2	-
		1.581,1	1.344,7	-
Tit. II	<u>Spese in c/capitale</u>			
	- Acquisizione immobilizzazioni tecniche	876,0	343,0	-
		876,0	343,0	-
Tit. III	<u>Partite di giro</u>	2.462,5	1.199,9	-
		2.462,5	1.199,9	-
	TOTALE DEI 3 TITOLI	4.919,6	2.887,6	-
Gestione residui				
- Canoni telecomunicazioni		25,0	22,6	
- Spese per liti in corso		129,3		129,3
		154,3		129,3
TOTALE GENERALE USCITA		5.073,9	2.910,2	129,3

RISULTATO DEFINITIVO DEL C/FINANZIARIO

	(in milioni)
Caricamento in denaro	3.662,2
Scaricamento in carte contabili	2.910,2
Fondo di cassa a fine esercizio	752,0
Residui attivi	-
Debito del contabile (14)	752,0
Residui passivi	129,3
Rimanenza attiva dell'esercizio	622,7
(Avanzo amministrativo)	

(14) - Il fondo di cassa di 752 milioni al 31.12.1998 corrisponde al debito del tesoriere del C.I.R.M. - Banca Nazionale del Lavoro, come da comunicazione di quest'ultima in data 24 maggio 1999.

Nei due prospetti seguenti sono, nel primo, evidenziati gli scostamenti tra previsioni definitive, sia dell'entrata che dell'uscita, e relative riscossioni e pagamenti, nel secondo, raffrontati i dati finanziari consuntivi del 1998 con quelli dell'esercizio precedente.

Da entrambi i prospetti emerge con evidenza che i predetti scostamenti nell'esercizio 1998 e le differenze tra i dati finanziari dei due esercizi si riscontrano principalmente nelle partite di giro.

Riguardo al secondo prospetto altro dato di una qualche significatività è rappresentato dall'aumento nel 1998 delle spese correnti, compensato da minori spese in conto capitale, aumento dovuto ai maggiori compensi agli organi dell'ente ed ai più elevati oneri per il personale derivanti dall'applicazione del nuovo contratto collettivo UNEBA-ANASTASE.

1988	(in milioni)
ENTRATE	
Previsioni definitive	5.097,4
Riscossioni	3.662,2
Differenza	1.435,2
in %	28,15
di cui:	
Entrate correnti	- 40,6
Entrate c/capitale	- 132,0
Partite di giro	- 1.262,6
SPESE	
Previsioni definitive	5.073,9
Pagamenti	2.910,2
Differenza	2.163,7
in %	42,64
di cui:	
Spese correnti	- 236,4
Spese c/capitale	- 533,0
Partite di giro	- 1.262,6
Residui passivi	- 131,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		(in milioni)	
Entrata		1998	1997
Fondo cassa a fine esercizio precedente		924,6	929
Entrate correnti		1.292,7	1.186,3
Entrate c/capitale		245	478,6
Partite di giro		1.199,9	164
Totale Entrata		3.662,2	2.757,9
Uscita			
Spese correnti		1.344,7	1.153,4
Spese c/capitale		343	502,7
Partite di giro		1.199,9	164
Residui pagati		22,6	13,2
Totale Uscita		2.910,2	1.833,3
Risultanze finali			
Riscossioni		3.662,2	2.757,9
Pagamenti		2.910,2	1.833,3
Fondo di cassa a fine esercizio		752	924,6
Residui da pagare		129,3	129,3
Avanzo amministrativo		622,7	795,3

Il conto economico

Il conto economico, le cui componenti e risultanze sono evidenziate nel prospetto seguente, espone un saldo positivo, per un importo di 274 milioni, che rappresenta l'incremento del patrimonio netto verificatosi nell'esercizio.

Tale risultato positivo è dovuto principalmente alla posta attiva costituita dall'aumento attività patrimoniali, di cui la componente maggiore è rappresentata da lavori straordinari sull'immobile sede del CIRM.

CONTO ECONOMICO 1998

(in milioni)

RENDITE	
Entrate correnti	1.292,7
Interessi. att. bancari al 31.12.1998	9,6
Aumento attività patrimoniali	383,6
Totale rendite	1.685,9
SPESE	
Spese correnti	1.344,7
Maggiori residui passivi	22,6
Accantonamento quota 1998 TFR	44,6
Totale spese	1.411,9
Avanzo economico	274

Lo Stato dei capitali

Lo stato dei capitali, i cui dati sintetici sono esposti nel prospetto seguente, mostra a fine esercizio un miglioramento della complessiva attività netta patrimoniale.

Al 31 dicembre 1998 infatti il valore del patrimonio netto è risultato di 4.349,7 milioni, con un incremento, rispetto al valore all'1 gennaio 1998 (4.075,7 milioni), di 274 milioni, importo corrispondente al saldo del conto economico.

Riguardo in particolare alla situazione patrimoniale (parte prima dello Stato dei capitali) va evidenziato che la posta di ammontare più rilevante, quella degli immobili, si riferisce:

- per 2.662,4 milioni alla palazzina, sita in Roma, sede del C.I.R.M.;
- per 211,4 milioni e per 193,8 milioni a due appartamenti siti in Roma, a suo tempo acquistati dall'Ente, dietro autorizzazione concessa con D.P.R. 15 febbraio 1965, a scopo di investimento, rispettivamente, degli accantonamenti finalizzati al pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti (il TFR è garantito anche da investimento mobiliare, pronti contro termine, per 377 milioni) e di un lascito del fondatore del C.I.R.M., destinato alla costituzione del Fondo premi dott. Leonardo Guida ⁽¹⁵⁾.

(15) - A seguito di incarico affidato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 12 ottobre 1998, è stata redatta, in data 28 maggio 1999, una perizia tecnico-estimativa sugli immobili di proprietà della Fondazione.

Le conclusioni di tale perizia asseverano che i valori, al 31.12.1998, degli immobili periziati sono in linea con quelli esposti nel rendiconto patrimoniale del C.I.R.M.

STATO DEI CAPITALI 1998

(in milioni)		
PARTE PRIMA (Situazione patrimoniale)	Ad inizio esercizio	A fine esercizio
<u>ATTIVO</u>		
Immobili	2.770,6	3.067,6
Immobilizzazioni tecniche	549,3	591
Fondi pubblici e privati	273,2	425,7
Totale	3.593,1	4.084,3
<u>PASSIVO</u>		
Fondo TFR	312,8	357,4
Totale	312,8	357,4
Avanzo netto patrimoniale	3.280,4	3.726,9
PARTE SECONDA (Situazione amministrativa)		
Avanzo amministrativo	795,3	622,8
Attività netta complessiva	4.075,7	4.349,7